

ANL T MĤE BN-RĬB L Ö

Studio sul comportamento di pagamento delle imprese in Francia nel 2023

*Ritardi di pagamento più lunghi e frequenti: le piccole
imprese le più interessate dal fenomeno*

Parigi, 13 novembre 2023 - Nel 2023, il 97% delle imprese francesi ha concesso dilazioni di pagamento¹ ai propri clienti, con termini medi pari a 48 giorni. Nonostante la dilazione, l'82% delle imprese ha subito ritardi di pagamento negli ultimi 12 mesi, più lunghi e frequenti rispetto all'anno scorso. Il deterioramento del comportamento di pagamento porta a un netto incremento delle insolvenze d'impresa, con un'accelerazione osservata da inizio anno che ha superato ormai i livelli medi pre-covid-19.

Dilazioni di pagamento, una prassi consolidata

Accordare dilazioni di pagamento è una pratica ampiamente diffusa in Francia: il 97% delle imprese li concede ai propri clienti, indipendentemente dal settore o dalla dimensione dell'impresa. **I termini medi di pagamento sono saliti a 48 giorni**, un tempo nettamente superiore a quello accordato in Germania (32 giorni) o Polonia (46 giorni), pur rimanendo ben al di sotto dei livelli registrati in Cina (81) e nel resto dell'Asia (66).

Prova ne è di questa pratica generalizzata in Francia, è che il 95% delle microimprese – malgrado relativamente meno inclini a concedere dilazioni di pagamento – lo fa ma per termini di pagamento più brevi (il 35% di esse offre dilazioni inferiori a un mese, contro circa il 10% per le imprese di altre dimensioni).

Ritardi di pagamento: la situazione è tesa, microimprese e PMI fortemente colpite

L'82% delle imprese ha registrato ritardi di pagamento negli ultimi 12 mesi, più frequenti quindi rispetto a Polonia (61% delle imprese), Germania (76%) e Asia (57%), dove i termini offerti sono più lunghi ma i ritardi meno comuni.

¹ Ç ilłazióni-di-ř äğän eñtö-ř ç'í trícüziónē-ñēl-çĥēn r ô-dēl-ř äğän eñtö-çōñ' í' tēñtē-ñ-ñā-ř ô' tĥír äziónē-dēl-
tĥērn íñē-ñ-ñā-ř ätĥēzizaziónē-dēl-ř r ôrtō-dōwūtō-

La dimensione dell'azienda è un fattore determinante. **Il 70% delle microimprese e delle PMI ha dichiarato un prolungamento dei ritardi, contro "solamente" il 53% delle aziende di medie e grandi dimensioni.** La maggior parte delle microimprese e PMI dichiara che i ritardi sono stati più frequenti rispetto al 2022. Inoltre, il 54% delle microimprese ha assistito a ritardi superiori a un mese, mentre il 20% a due mesi. Il ritardo medio si attesta a 42 giorni per le microimprese, a 38 per le PMI e "solamente" 26 per le imprese di grandi dimensioni. Queste evidenze sono ancor più preoccupanti se si considera che **la metà delle microimprese ritiene che i ritardi di pagamento abbiano un impatto "molto significativo" o "critico" sulla propria liquidità.**

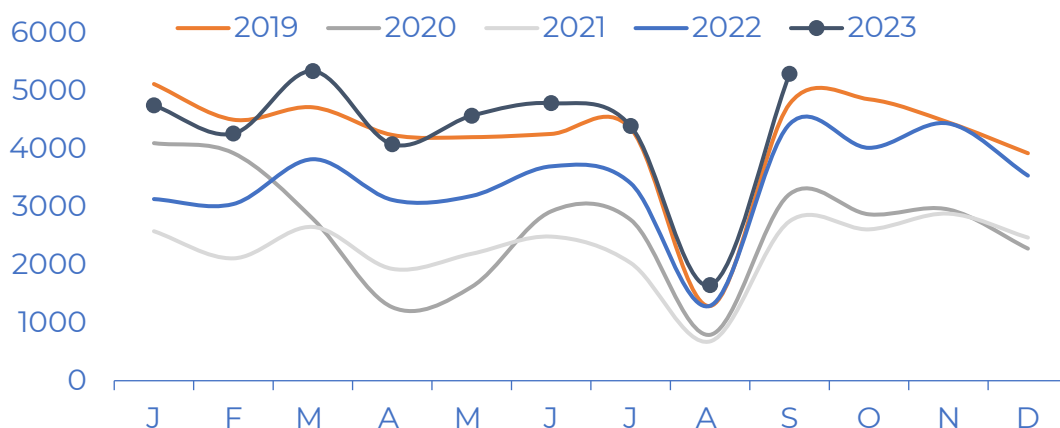
Tra le motivazioni fornite, il 27% degli intervistati cita le difficoltà finanziarie dei propri clienti come causa dei ritardi, mentre il 41% ritiene che i clienti stiano deliberatamente ritardando per ragioni di flussi di cassa.

Accelerazione delle insolvenze d'impresa in Francia

Dopo aver assistito a livelli particolarmente bassi fino alla metà del 2022, **il numero di insolvenze d'impresa è tornato al ritmo pre-covid** alla fine dell'anno scorso. Nei primi 9 mesi dell'anno, sono state registrate 39.098 insolvenze (in aumento del 34% rispetto al 2022 e del 4,5 rispetto al 2019). Tale dinamica interessa tutti i settori. In particolare, **le insolvenze sono state trainate dalle imprese con fatturati inferiori a 250.000 euro** (+8% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019), malgrado quelle che con fatturati superiori a 10milioni di euro siano le più colpite (+8% rispetto al 2019).

La tendenza dovrebbe proseguire nel prossimo trimestre, con margini e flussi di liquidità sotto pressione a causa dell'inasprimento delle condizioni dei finanziamenti, della domanda più limitata e dell'aumento dei costi.

Numero mensile delle insolvenze d'impresa





Deterioramento delle previsioni economiche e molteplici rischi

Il 90% delle imprese intervistate prevede un peggioramento o, nel migliore dei casi, una stabilità dell'attività in Francia e nel mondo, un'aspettativa condivisa dalle aziende di tutte le dimensioni.

Nonostante le prospettive di crescita ancora limitate per Francia e Unione Europea nel 2024, questi due mercati rimangono molto apprezzati dalle imprese esportatrici (72% per la Francia e 60% per l'UE), grazie alle migliori opportunità per lo sviluppo delle proprie attività per l'anno prossimo.

In un contesto geopolitico mondiale incerto e favorevole al nearshoring² e al friendshoring³, **il 12% delle imprese intervistate ha dichiarato di aver già delocalizzato almeno una parte della propria attività**. L'84% delle aziende che ha delocalizzato o intende delocalizzare parte della propria attività prevede di farlo in Francia.

Scarica lo studio completo [qui](#)

CONTATTI

Antonella Vona: +39 0248335640

antonella.vona@coface.com

COFACE: FOR TRADE

Con oltre 75 anni di esperienza, grazie alla sua consolidata esperienza e ad un network solido, Coface è un punto di riferimento nell'assicurazione dei crediti e nei Servizi specializzati affini, quali Factoring, Recupero Crediti, Single Risk, Cauzioni e Business Information. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti, in 100 paesi, nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2022, Coface ha contato su uno staff complessivo di ~4720 collaboratori, con un fatturato di 1,81 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni, visita [coface.it](https://www.coface.it)

COFACE SA is listed on Compartment A of Euronext Paris.
ISIN Code: FR0010667147 / Mnemonic: COFA

Since July 25, 2022, COFACE SA certifies its communications.
You can check their authenticity on [wiztrust.com](https://www.wiztrust.com)



2-Meâr' hõrîng' d'elocãlizzãziõnê-dî-ûn-ãtîvîwîã-êcõnõn îcã-în-ûn-ã-ãe' ê-şjeõg'rãcãn êntê-wîcîno
3-Êrîend' hõrîng' d'elocãlizzãziõnê-dî-ãtîvîwîã-êcõnõn îchê-în-ûn-Ôãe' ê-şhê-ê-ûn-şllëãtõ-şëõr ôlîţicõ